

Fondi neri dell'Italcasse: comunicazioni giudiziarie ad esponenti del centro-sinistra

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La «via» jugoslava confermata dal congresso di Belgrado della LCJ

In ultima

Le elezioni di domani

Il voto che domani e lunedì sono chiamati a dare i cittadini della Valle d'Aosta e quelli del Friuli Venezia Giulia...

delle sue correnti, frantumano gli interventi dello Stato nel clientelismo vecchio e avviene. Il disegno politico di costruire un diverso rapporto fra il potere statale, la regione, i comuni e i cittadini...

sta campagna elettorale il PCI ha proposto un programma che trova punti di incontro nei programmi degli altri partiti. Il confronto è possibile e costruttivo. Ma il punto centrale è la direzione della regione. Noi riteniamo essenziale ridurre la forza elettorale della DC per sollecitarla ad un ripensamento...

Gli inviti di molti giornali hanno parlato di tendenze centrifughe, del riemergere di «particolarismi regressivi» sul piano culturale e su quello economico. Attenzione alle etichette e soprattutto alle implicazioni di certe spinte. L'invito del Popolo, ieri, nel ricercare una spiegazione di questi fenomeni, con grande fantasia, ha trovata nelle manovre del Partito comunista italiano...

Non sappiamo cosa frutterà tutto questo alla DC, certo è che si accrescono così i fattori di crisi dello Stato su cui poi è inutile versare lacrime di coccodrillo. Come è noto, infatti, il PCI manovra anche alcuni settori della Curia di Udine e Fano e il ministro democristiano di Trieste, che pilota la lista «separatista», è un alleato di Vidali.

Questa regione, più di ogni altra, ha bisogno di una collaborazione, alla pari, fra tutte le forze democratiche. Per ottenere occorre battere l'integralismo dc, occorre che tutte le forze della sinistra dicano con esattezza che non accetteranno di fare da satellite attorno al potere democristiano. L'avanzata del PCI può quindi dare alla regione o un governo unitario e più forte o una opposizione più robusta ed efficace; nell'uno o nell'altro caso il popolo potrà contare di più.

Ieri l'incontro con i delegati democristiani

Il PCI per il Quirinale

Necessario il più ampio accordo. Preferenza a un candidato non dc

Dichiarazione di Chiaromonte che ribadisce l'opposizione alle pregiudiziali e ai meccanici criteri di avvicendamento - Discussioni sulla dichiarazione di Craxi interpretata come un «veto» a La Malfa

Ecco come il PCI intende risanare i gruppi chimici

La chimica non è un settore in declino: accanto a comparti da consolidare e ridurre è immediatamente possibile individuare comparti di grande sviluppo anche ai fini della occupazione. E questa la «filosofia» cui il PCI ispira le sue proposte per il piano per la chimica, illustrato ieri alla stampa dai compagni Barca, Napolitano, Caccari. Si è discusso anche del risanamento dei grandi gruppi in crisi: sia Rovelli sia Usini non possono certo rimanere in posizione di comando; l'intervento pubblico indispensabile per il risanamento della chimica non deve essere inteso come salvataggio indiscriminato, tanto meno dei vertici manageriali che così cattive prove hanno dato di sé.

Proroga dei fitti La legge sulle tv locali

La proroga del blocco dei fitti sarà di un altro mese. Scadrà quindi il 31 luglio. Un decreto legge è stato adottato ieri dal Consiglio dei ministri, per consentire alla Camera di concludere alla definitiva approvazione della legge sull'occupazione. Sono stati varati altri numerosi provvedimenti, fra cui un disegno di legge per regolare l'attività delle emittenti radio televisive private, un disegno di legge che raddoppia il soldo dei militari e si estende di 100 mila da 500 a 1.000 lire al giorno ed un altro Ddl che riduce la durata di leva in Marina da 18 a 12 mesi, con una proroga di 6 mesi per l'armata.

La «via» jugoslava confermata dal congresso di Belgrado della LCJ

In ultima

La speranza

di Napoli

La compagnia Marzica Anselmi e Schiavo, sindaco di Napoli, della nuova giunta, hanno parlato del PCI, PSI, PSDI e per la prima volta, nella storia del PCI, la DC si è associata al sindaco e sulla giunta ha voluto un accordo di governo che si basi su un contratto programmatico.

Si è conclusa in modo positivo la crisi al Comune di Napoli. Una crisi lunga, durata da mesi e mezzo, per l'intervento con la vicenda politica nazionale. L'assenza di Moro, le elezioni del 17 maggio, e i richiami di pace per la soluzione di questo tipo di crisi, hanno condotto a un accordo che è un punto di svolta. Una svolta che ha fatto sì che la base si sia mobilitata e si sia data un impegno preciso. Una svolta che ha fatto sì che la base si sia mobilitata e si sia data un impegno preciso. Una svolta che ha fatto sì che la base si sia mobilitata e si sia data un impegno preciso.

Il processo alle «brigate rosse» si è concluso. La legge si è imposta all'eversione

A Torino 29 condanne e 16 assoluzioni

La sentenza dopo 100 ore di camera di consiglio - 15 anni a Curcio e poco meno agli altri brigatisti principali imputati - Scarcerati la Mantovani e Guagliardo per la scadenza dei termini di carcerazione - 4 anni a Lazagna - Nella sostanza accolte le richieste del PM



TORINO — L'aula della Corte d'Assise al momento della sentenza; sulla destra la «gabbia» vuota per l'assenza degli imputati

Una prova di superiorità democratica

Così, quel processo che i brigatisti rossi si erano prezzati di impedire a ogni costo con una impressionante catena di spietati assassinii, di ferimenti, di uguali, di intimidazioni capillari, ha concluso, con la sentenza della Corte di Assise di Torino, la sua prima fase. Questo, al di là dello stesso giudizio di diritto sulla sentenza, ci sembra il dato positivo da mettere in rilievo. In sostanza, non è passato il tentativo di paralizzare la giustizia su un punto così delicato come quello della difesa dell'ordine democratico dal fatto terroristico. La legge si è imposta ai violenti e agli eversori.

Dalla nostra redazione

TORINO. — La lunga attesa è finita alle 16,10 di ieri con la sentenza della Corte di Assise di Torino. Il presidente della Corte d'Assise di Torino Guido Barbato, Ed ecco la sintesi del verdetto: 29 condanne per un totale di 210 anni e tre mesi di reclusione; sedici assoluzioni, lo stralcio della prescrizione proscissa di Fabrizio Pellè per decadenza dei termini della carcerazione preventiva (due anni); il presidente ha poi ordinato la immediata scarcerazione di Nadia Mantovani e di Vincenzo Guagliardo. I due imputati, che saranno sottoposti a libertà vigilata, usciranno dalle «Navi» e staranno in libertà fino a fine maggio. Entrambi erano in attesa di un altro processo a Milano, ma già quel tribu-

un grande amore

Abbiamo letto nei sei volumi della «Storia del movimento operaio italiano» di Emilio Fubini, una storia del movimento operaio che è un grande amore. Un amore che è stato il motore di una grande lotta, una lotta che ha fatto sì che la base si sia mobilitata e si sia data un impegno preciso. Un amore che è stato il motore di una grande lotta, una lotta che ha fatto sì che la base si sia mobilitata e si sia data un impegno preciso.

Stasera con il Brasile (ore 19,55 in TV) per il terzo posto

Azzurri al congedo

Da uno dei nostri inviati

Il sole contrasta e l'ombra di stasera hanno potuto perdersi gli azzurri.

La macchia non ha avuto tempo di esser per il brasiliano, che non aveva, verso gli azzurri, una grande voglia di partita con la Pelosa. Ma neanche la «mappa nera» obiettava, quasi al contrario, la carica di fazione contro la volontà del bilardo e la sua abitudine di tergiversare nell'ombra.

senza necessari stralciamenti, arbitrali e lunghe peripezie dal fuffismo, e nel «cavallo» di cui, stando a queste tradizioni, si è imposta ai violenti e agli eversori.

Marcello Del Bosco (Segue in penultima)

Antonio Bassolino (Segue in penultima)